

Stasera presidio al Memoriale: no a chi strumentalizza la Shoah

di **Ilaria Carra e Andrea Montanari** • a pagina 5

L'iniziativa

Presidio silenzioso al Memoriale “Non si usino i simboli della Shoah per contestare il Green Pass”

La manifestazione
organizzata dalla
Comunità ebraica
con associazioni e Pd

di **Zita Dazzi**

Dopo la grande protesta all'Arco della Pace per la bocciatura del Ddl Zan, la Milano democratica si prepara a scendere in piazza di nuovo oggi, questa volta in difesa della Memoria. A lanciare l'appello è la Comunità ebraica di Milano, che indice un presidio silenzioso per denunciare la manifestazione dei No Green Pass di Novara che hanno sfilato indossando casacche a righe e tenendosi uniti con un finto filo spinato. Non è la prima volta che i No Green Pass si richiamano alla Shoah per protestare contro il lasciapassare obbligatorio. Ma l'altro giorno hanno osato l'indicibile e impensabile: trasformare le divise dei martiri dei campi di sterminio in una sorta di costumi per una carnevalata. Quindi, oggi alle 18, davanti al Memoriale della Shoah di piazza Safra, ci saranno gli ebrei e accanto a loro i milanesi, i volontari di Sant'Egidio e di altre associazioni, le istituzioni a partire da una rappresentanza del Comune, e ancora i militanti del Partito Democratico e dell'Ani, l'associazione partigi-

nai, con quella degli ex deportati, l'Aned.

«Noi, dopo i fatti di Novara e di Bolzano – spiega il nuovo presidente della Comunità ebraica milanese, Walker Meghnagi – abbiamo deciso di fare questo presidio silenzioso per sensibilizzare la cittadinanza su quel che sta succedendo: persone senza una minima base di conoscenza di quel che è successo nel periodo della Shoah, fanno paragoni inammissibili. Questo continuo strumentalizzare simboli e situazioni che fanno riferimento all'Olocausto banalizza la storia, Bisogna ribadire in qualche modo che non c'è alcuna possibilità di fare paragoni o confronti fra lo sterminio di milioni di ebrei e le decisioni politiche sui vaccini e il Green Pass».

Sulla convocazione del presidio che impazza sui social si legge: «Basta con le stelle gialle, le casacche a righe dei prigionieri dei campi e i simboli di Auschwitz. Non accettiamo paragoni fra le cure contro il virus e lo sterminio di persone innocenti. La nostra coscienza civile si ribella al confronto fra la distruzione degli ebrei d'Europa e norme che proteggono cittadini. Chiediamo rispetto per le vittime e difesa della Memoria che ci unisce». Indignazione anche nel Pd che parteciperà al presidio con le bandiere: «Le

immagini che abbiamo visto, con i manifestanti No Vax e No Green Pass vestiti da deportati ebrei, sono uno spettacolo indegno di fronte al quale non si può restare indifferenti. Un oltraggio inaccettabile. Quanto accaduto non può essere ridotto a semplice inconsapevolezza o idiozia, ma rappresenta una pericolosa deriva che allarma – commenta la segretaria metropolitana Silvia Roggiani –. Serve una presa di coscienza da parte di tutte e tutti noi, perché quanto è successo non può essere condannato solo a parole, servono gesti e mobilitazioni collettive».

In piazza ci sarà Lele Fiano, deputato Pd, figlio di Nedo Fiano, che tornò miracolosamente da Auschwitz e passò a vita a testimoniare la Storia: «Ogni cittadino che ancora usi il cervello dovrebbe venire a Milano a manifestare contro la strumentalizzazione della Shoah. Si può essere a favore o contro il Green Pass, ma se si banalizza la storia la si può ripercorrere. Se si paragona la norma di uno stato democratico al male assoluto di chi era trasformato in pezzo di carne da macello dai criminali nazisti, si aprono le porte a qualsiasi terribile revisione della storia e il sonno della ragione, si sa, genera mostri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994



▲ **Appuntamento** Alle 18 di oggi presidio al Memoriale della Shoah

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994